

“Apocalisse” in Duomo

Tele di Colombo nei sottotetti e preziosità in vetrina

DI CHIARA MAININI

Per la primavera-estate 2023 l'Ufficio per i Beni Culturali della Diocesi promuove una nuova esposizione temporanea presso il Museo del Duomo. Rispetto alle mostre precedenti quella che verrà inaugurata venerdì 24 marzo alle ore 18 alla presenza del vescovo mons. Gianni Sacchi offrirà al pubblico alcune interessanti novità. Innanzitutto il tema: dopo gli approfondimenti storico-artistici legati alla vita della città e della chiesa casalese nel corso dei secoli passati quest'anno ci si è voluti confrontare con il testo più complesso del Nuovo Testamento, ovvero l'Apocalisse.

«La mostra si lega con la volontà di ospitare lungo tutto il percorso dei sottotetti della Cattedrale», spiega Raffaella Rolfo, direttore dell'Ufficio Beni Culturali «trentatré pannelli dipinti dall'artista di origine novarese Paolo Colombo con il quale già dall'anno scorso ha avuto inizio la progettazione dell'esposizione». Queste, infatti, le altre novità: la presenza di una sezione consistente dedicata all'arte contemporanea e la possibilità di visitare tutti i sabati e tutte le domeniche i sottotetti del Duomo. Quest'ultimo percorso, solitamente reso accessibile solo in occasione di Casale Città Aperta, ospiterà le tele di Colombo che attraverso colori brillanti e forme evocative ha voluto proporre la propria lettura del Testo Sacro. «Innumerevoli sono le interpretazioni date dagli studiosi dell'Apocalisse di San Giovanni» spiega l'artista nell'introduzione del catalogo «ma ho realizzato personali scoperte che mi hanno permesso di ricreare un percorso figurativo. Come è sempre stato arduo inquadrare e definire con precisione l'opera letteraria, così non risulta semplice spiegare il senso di questo lavoro, percorso onirico, itinerario interiore. L'immagine rappresenta e non spiega la storia, ma invita il lettore-spettatore a soffermarsi... e lì, mettersi in gioco, lasciandosi trascinare, immaginando». La dimensione personale e interiore è

quindi quella ricercata nell'allestimento che attraverso l'abbinamento di immagini dipinte e versi biblici condurrà il visitatore a percorrere in autonomia la penombra dei sottotetti fino a giungere all'esplosione luminosa dei matronei dell'atrio in cui le ultime tele esposte racconteranno della Gerusalemme Celeste. Infatti, al contrario dell'accezione “negativa” e catastrofica che hanno assunto i termini Apocalisse e apocalittico, l'allestimento ha voluto riproporre il “lieto fine” presente nel testo di Giovanni. «Protagonista indiscusso dell'opera (ndr. Apocalisse) è Gesù Cristo Crocifisso e Risorto che, come Agnello immolato ma vittorioso, dona la propria Parola alle Sette Chiese dell'Asia Minore e, attraverso loro, all'intera umanità.» spiega don Samuele Battistella, sacerdote diocesano «In questo testo è condensata l'intera esistenza umana, il millenario cammino degli uomini, e soprattutto dei credenti, chiamati a confrontarsi con l'ingiustizia, la tentazione e la persecuzione, sapendo che il Risorto ha già vinto il male e che in Lui ogni figlio di Dio può vivere e annunciare la Speranza che non tramonta». La visita attraverso il percorso dei sottotetti potrà, inoltre, essere preceduta e integrata dalla visione dell'esposizione curata da Bruna Curato, Chiara Mainini, Manuela Meni all'interno delle vetrine del Museo del Duomo (galleria dei vescovi, ndr) nelle quali preziose oreficerie, volumi antichi e corali miniatore offriranno un inquadramento storico e letterario all'Apocalisse. Anche in questo caso la scelta espositiva punterà a porre in dialogo l'arte e le carte attraverso un percorso fatto di luci e di ombre volto a stimolare la curiosità e la riflessione in un proficuo scambio di sguardi e pensieri.

L'ingresso sarà ad offerta libera secondo i seguenti orari: sabato e domenica dalle 15 alle 18. Per le scuole e per i gruppi sarà possibile accedere alla visita sia della mostra che del Museo anche in settimana previa prenotazione al 392.9388505 oppure scrivendo tramite mail ad antipodescasale@gmail.com.



Duomo. L'Alfa e l'Omega, una delle 33 tele di Colombo esposte nella mostra che si inaugura il 24 marzo alle 18

A Grana ampliamento del Museo

(La.) - Il 28 ottobre a Grana è stato inaugurato il Museo parrocchiale, quarto polo del sistema museale della Diocesi, merito dell'Ufficio per i Beni Culturali, della parrocchia di Grana e dell'Associazione culturale “Grana arte e tradizione”. Citazione per tele di Giorgio Alberini (Madonna con bambino, San Bernardo, San Domenico, San Pietro Martire), Giovanni Crosci (Re Magi), Giuseppe Lavaglia (Madonna del Rosario con monaci certosini), quest'ultimo quadro era stato acquistato per la chiesa dell'Annunciata e proviene dalla soppressa Certosa di Valmanera (al centro -accensione dell'importanza- ne figura l'unica mappa conosciuta). Nelle vetrine brillano suppellettili di raffinata esecuzione. Il Museo per ora è aperto la prima e la terza domenica del mese dalle 15 alle 18 (si pensa a una apertura straordinaria a Pasquetta). E' in programma un ampliamento in altre tre sale (contributi cercansi). Da aggiungere che a fine marzo la ditta Alessandro Rigola di Biella dovrebbe ultimare i lavori di restauro all'organo.

Associazione Guido Nicola

Aramengo: dal carnevale alla terracotta

DI LUIGI ANGELINO

L'Associazione Guido Nicola di Aramengo ha stilato il calendario eventi; sei nuove proposte che si terranno il sabato pomeriggio presso la sede di via Mazzini 20 (in pratica una sala in un'ala del famoso laboratorio di restauro). Vediamo in sintesi le prime quattro proposte.

-Sabato 18 marzo ore 16.00 - Il Carnevale di Ivrea tra passato e futuro, con Mario Boffa, Franco Quaccia e Alessandro Nicola

Mario Boffa e Franco Quaccia parleranno dell'evoluzione dello storico Carnevale di Ivrea e Alessandro Nicola (architetto, restauratore, figlio di Gian Luigi, ndr) svelerà i dietro le quinte della costruzione del nuovo carro allegorico per il carnevale realizzato e inaugurato quest'anno.

link all'evento: <https://fb.me/e/2LhWGrIII>

-Sabato 25 marzo ore 16.00 - La percezione di un mondo stabile e il suo aspetto illusorio

Un'interessante conferenza a cura di Paolo Traverso, fisico genovese, insegnante, appassionato di storia dell'arte e studioso della percezione visiva e degli effetti ottici ad essa correlati

link all'evento: <https://fb.me/e/YXoFwN5H>

-Sabato 1° aprile ore 16.00 - La vita segreta dei libri.

Silvia Querini, torinese di nascita e spagnola di adozione, filologa, redattrice, insegnante e editore da oltre 30 anni, racconterà quanto lavoro esige l'edizione di un libro, quanti segreti si nascondono dietro a una bella copertina e alle pagine emozionanti di un romanzo o un saggio.

link all'evento: <https://fb.me/e/2VSAg3A08>

-Sabato 6 maggio ore 16.00 - L'arte delle donne africane: la terracotta.

Un interessante racconto per immagini a cura di Gian Luigi Nicola, restauratore, grande appassionato e collezionista da oltre 50 anni di Arte africana. La sua sintesi: “La terra è madre e ce lo dice con l'Arte delle donne”.

link all'evento: <https://fb.me/e/19k9100dr>

PERGOLA DOLCE PERGOLA
a casa mia il posto più bello del mondo

Una stanza ombreggiata e protetta da sole, pioggia e neve. La tecnologia la rende così comoda, il design essenziale così elegante, i materiali eccellenti così resistente, i tanti modelli unicamente tua.

DESIGN S.R.L.
TRECH

PRODUZIONE ED AMBIENTAZIONE ESTERNO INTERNI
TELONI - GAZEBI - PERGOLE - OMBRELLONI

Vendita e Galleria espositiva
Corso Valentino 253 - Viale Giolitti
CASALE MONFERRATO - 0142 455939
www.strechdesign.it - info@stretchdesign.it

50%
DETRAZIONE
FISCALE 2023

1988 * AN *
35 *
2023 * I *

Siamo presenti
alla 74^a Mostra di
San Giuseppe

ArtMoleto

Riconnettersi con la natura Il primo tema dell'anno

Il progetto d'arte internazionale “ArtMoleto” è in continua evoluzione, con l'obiettivo di svelare la bellezza e la fragilità della natura e di avvicinarci alla concezione di ogni artista per crescere insieme allargando gli orizzonti. Con Michelle Hold, che di tutto è l'anima, anticipiamo il 2023.

Il tema della prima parte dell'anno sarà “Reconnect to Nature” nell'ambito del quale si intende portare lo spettatore a riflettere “sul fatto che non c'è separazione tra noi e la natura, ma che siamo parte integrante della stessa”.

Domenica 26 marzo alle ore 16 si inaugura una nuova installazione sulla via del Borgo di Moleto (piccola, splendida, frazione di Ottiglio) proprio intitolata “Reconnect to Nature” e una mostra con aperitivo in cantina con i vini della Tenuta Tenaglia e Marco Botto.

Poi dal 12 al 26 aprile le opere di “Reconnect to Nature” saranno in mostra al Broletto di Novara, alla Sala dell'Accademia, inaugurazione sabato 15 aprile alle ore 17, con la prolusione di Federica Mingozzi: riconnettersi alla natura è l'atto di far parte del nostro ambiente, senza danneggiarlo.

Gli esseri umani hanno da tempo intuito che stare nella natura fa bene alla mente e al corpo. Diversi studi hanno anche scoperto che stare nella natura, vivere vicino alla natura o anche osservare la natura in dipinti e video può avere un impatto positivo sul nostro cervello, sul corpo, sui sentimenti, sui processi di pensiero e sulle interazioni sociali. Aumentando le emozioni positive, l'esperienza della natura, anche in brevi dosi, porta a comportamenti più gentili e altruistici... Gli artisti di “Reconnect to nature” sono: Gio Bonardi, Ilenio Celoria, Piero Ferrogliola, Michelle Hold, Teresio Polastro, Petra Probst, Giovanni Tamburelli, Bona Tolotti, Alexandra Winterberg.

Poi dal 17 giugno al 16 luglio il gruppo di Art Moleto sarà con “Green Spirit” al Castello di Costigliole nel Monferrato astigiano.

Dal 1° al 30 luglio porterà “Reconnect to Nature” al Castello di Casale Monferrato.